

## 20\_Dodicesima Cappella: l'Ascensione

La Dodicesima Cappella è dedicata all'Ascensione di Cristo.

L'edificio, costruito dopo il 1624, appare in posizione perfettamente studiata: la facciata, leggermente ruotata verso sinistra, anticipa il proseguimento della via oltre il tratto che trova conclusione scenografica nella cappella, stagliata contro il cielo.

La necessaria sobrietà dei prospetti delle cappelle con i Misteri Dolorosi, fatta eccezione per la Settima, è ormai superata nella celebrazione del tema della gloria. Dal solido corpo a pianta ellittica emerge un grandioso pronao, animato da numerosi elementi scultorei. La maggiore evidenza è per due nicchie con le statue di *S. Pietro*, a sinistra, e di *S. Antonio da Padova*, a destra, attribuite a Carlo Antonio Buono, qui poste a celebrare la generosità dei committenti, ricordata nell'iscrizione posta sopra l'arcone: Giovan Pietro e Giovan Antonio, della nobile famiglia milanese dei Carcano, il cui stemma campeggia in alto nel timpano.

Un porticato semiellittico, scandito da una bella successione di undici archi, prende avvio solo oltre le aperture laterali, così da concedere ad esse piena luce. Verso il viale, l'unica alta finestra asseconde la visione della scena interna, necessariamente sviluppata in verticale: Cristo ascende al cielo, tra il fulgore dei raggi dorati intagliati nel legno; in basso gli apostoli, intorno alla Vergine, assistono all'eccezionale evento. Nella notevole varietà dei loro gesti, intonati ad un composto equilibrio, riconosciamo i modi dello scultore Francesco Silva che qui lasciò la data 1632 incisa sulla spalla sinistra della Madonna. Tra Gesù e gli apostoli corre un giro di nuvole, popolato da angeli, dei quali alcuni sembrano prendere forma plastica da quelli dipinti sulle pareti. Purtroppo gli affreschi oggi visibili non sono in gran parte quelli originali, realizzati nel 1633 dai fratelli Lampugnani, già impegnati nella Chiesa dell'Immacolata e attivi anche in santuario, perché, anche in questa cappella, intervenne con larghezza il Poloni.